



REGIONE MOLISE

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA - TUTELA DELL'AMBIENTE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

**BANDO ATTUATIVO PER I SERVIZI DI CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA
ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE**

Misura 16 – Cooperazione

Sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

Intervento 16.1.1 – Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura

Sottomisura 16.4 – Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Intervento 16.4.1 – Sostegno per la creazione e sviluppo di filiere corte con non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore

Sottomisura 16.5 – Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento adesso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Intervento 16.5.1 – Progetti collettivi di sviluppo territoriale

FAQ **(Frequently Asked Questions)**

AGGIORNAMENTO AL 20.12.2017



1. Precisazioni in merito alla **sottomisura 16.1**:

1.1 Cosa si intende per soggetto con autonomia fiscale e giuridica all'interno della definizione data all'art. 9 del bando della sottomisura 16.1?

R: Si riferisce a quei soggetti dotati di capacità giuridica propria e distinti dai partner che concorrono a formarli. Il patrimonio della persona giuridica rimane nettamente distinto dal patrimonio dei suoi componenti.

1.2 Esempi di persona giuridica avente autonomia patrimoniale e fiscale?

R: Società di capitali, cooperative e associazioni riconosciute.

1.3 E' previsto un formulario per la predisposizione del Piano di Attività previsto all'art. 9, al punto 1, del bando della sottomisura 16.1?

R: No. Il Piano di Attività deve contenere un'analisi descrittiva delle singole informazioni (descrizione dei soggetti partecipanti, indicazione del fabbisogno territoriale da risolvere, idea di innovazione, progetto preliminare, piano finanziario, tempistica di realizzazione, etc.) richieste al punto 1 dell'art. 9.

1.4 Una società di consulenza ambientale impegnata nella diffusione dell'essicazione solare può rientrare nella definizione "attori del sistema della conoscenza, consulenti e formatori accreditati" previsto dall'art. 4, punto 4?

R: No.

1.5 Tutti i soggetti che compongono il GO devono avere sede legale o una unità operativa nel territorio regionale?

R: Il Gruppo Operativo deve avere sede legale o operativa in regione. Tutte le imprese di cui al punto 1 dell'articolo 4 del bando devono avere sede legale o operativa in regione. Fanno eccezione gli organismi di ricerca e sperimentazione che possono non avere sede in regione. Tuttavia si sottolinea che sia le attività, sia gli investimenti oggetto di finanziamento devono avvenire esclusivamente nel territorio



molisano e rappresentare un vantaggio per le imprese molisane aderenti al GO e non.

1.6 Una società senza dipendenti, con requisiti di start up innovativa, esclusivamente costituita da soci lavoratori remunerati tramite partita iva, può inserire spese di proprio personale (che figura quindi come consulenza prestata da libero professionista alla società) o incorre nella non ammissibilità di cui all'art. 7, lettera m, "le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi forniti da soggetti facenti parte del GO o da soggetti detenuti e controllati da soggetti partner?"

R: No. Non possono essere ammesse in quanto le spese riferite a titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo, sono escluse dal finanziamento. Dall'altro canto, le spese per consulenze includono tutte quelle prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico, rese da soggetti terzi quali professionisti o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici che non possono essere ricondotte ai soci della società.

1.7 All'art.7 viene indicata una soglia relativa ai costi ammissibili pari a € 10.000, all'art.10 si indica come l'entità dell'aiuto sarà di massimo € 10.000 di contributo pubblico (con finanziamento al 60%). Pertanto la voce relativa ai costi sostenuti da parte del GO risulta pari a 10.000 € (finanziamento massimo 6.000 €) o circa 16.670 € (finanziamento massimo 10.000 €)?

R: Il finanziamento massimo è riferito a 10.000 euro di contributo pubblico. Il punto citato all'articolo 7 va letto, quindi, "Tali costi non possono superare il limite di 10.000 euro (riferiti alla quota di contributo pubblico) per iniziativa/GO.

1.8 L'art. 4 del bando prevede, tra i requisiti del soggetto proponente, la possibile presenza di "attori del sistema della conoscenza, consulenti e formatori accreditati. Possono rientrare tra i formatori accreditati gli Enti accreditati presso la Regione Molise per l'erogazione di servizi formativi?"

R: Sì.



1.9 In riferimento all'art. 8 dell'avviso pubblico per la costituzione e l'avvio dei GO del PEI, si chiede se un istituto di ricerca può partecipare a due GO che intendono presentare progetti a valere sul medesimo bando ma su filoni di ricerca differenti.

R: Sì, a patto che il personale utilizzato sia correttamente imputato sulle diverse proposte in termini di disponibilità di tempo evitando doppie imputazioni.

1.10 In riferimento ai costi del personale dipendente degli Enti Pubblici, i relativi costi non sono ammissibili nella Fase I o il riferimento è da ritenersi valido per l'intero progetto (Fase I e II)?

R: I costi del personale dipendente di Enti pubblici non sono ammessi per entrambe le fasi (I e II). Tali costi possono essere ammessi esclusivamente quale cofinanziamento alle attività strettamente legate al progetto ed al massimo fino al raggiungimento del valore massimo della percentuale di cofinanziamento. Nelle proposte finanziate al 100% tali costi restano non ammissibili. Tutti i costi devono essere strettamente necessari alla realizzazione del progetto. La rendicontazione deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a quantificare l'importo destinato alla realizzazione del progetto.

1.11 Per la fase di setting-up l'intensità di aiuto è pari al 60% dei costi sostenuti. A quale percentuale ammonta il finanziamento previsto per la Fase II?

R: Per la fase II, l'intensità dell'aiuto è pari al 70% nel caso di progetti relativi alla priorità P2 e P3 invece nel caso di progetti relativi alla priorità P4 e P5, è prevista un'intensità dell'aiuto pari al 100%. Le priorità vanno descritte nella proposta progettuale dettagliando in che modo le azioni di progetto intendono perseguirle.

1.12 Per consulenti, previsti dall'art. 4, si intendono quelli rientranti nella misura 2.1?

R: Rientrano in tale categoria, tutti i soggetti che hanno tra le proprie attività quella di fornire servizi di consulenza alle aziende agricole, forestali, agroalimentari e delle PMI del sistema rurale.



1.13 Per imprese, previste dall'art. 4, si intendono quelle agricole o tutte quelle che compongono il partenariato?

R: Per imprese si intendono quelle del settore agricolo, agroenergetico, agroindustriale e forestale che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato e loro associazioni con sede in Regione Molise.

1.14 Che cosa si intende per "Copia dell'atto di deliberazione o atto equivalente dell'organo competente, da parte di tutti i partner, che autorizza il soggetto a far parte del GO e ad assumere i relativi impegni?"

R: Si intendono i documenti ufficiali attraverso i quali viene certificata/autorizzata l'adesione al Gruppo Operativo e i relativi impegni conseguenti. Tali documenti si diversificano a seconda della natura del soggetto che intende partecipare (Ente pubblico, società di capitali, ditta individuale, ONG, ecc..).

1.15 Le autocertificazioni devono essere fatte da tutti i componenti del GO costituendo in fase di setting up?

R: Sì

1.16 La dichiarazione di impegno deve essere firmata da parte del capofila o dal capofila + partenariato?

R: La dichiarazione di impegno deve essere firmata da tutti i partecipanti al GO.

1.17 Considerato che l'art. 4 del bando della misura 16.1, prevede che possano partecipare (coerentemente con gli indirizzi PEI) altri soggetti, si chiede se al fine del conteggio delle imprese partecipanti possano essere annoverati anche: le Organizzazioni di Produttori, Consorzi di tutela e gruppo (ex. art. 3 reg. 1151/2012) e attori del sistema della conoscenza, consulenti e formatori accreditati.

R: Sì.

1.18 Cosa si intende per Ente di Ricerca, ovvero se possa partecipare quale ente di ricerca un soggetto privato iscritto all' "Anagrafe Nazionale delle Ricerche"?



R: Gli enti di ricerca sono quegli enti, pubblici e privati, che svolgono attività di ricerca scientifica nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni in ambito tecnico-scientifico. L'iscrizione presso l'Anagrafe Nazionale delle Ricerche non presuppone la titolarità di ente di ricerca.

2. Precisazioni in merito alla **sottomisura 16.4:**

2.1 All'art. 4 del Bando per l'intervento 16.4.1 è riportato quanto segue: "Non sono ammessi partenariati partecipati da soggetti che fanno parte di altri partenariati finanziati nel PSR Molise 2014-2020". Tale limitazione riguarda solo la partecipazione ad altri partenariati costituiti o da costituirsi sui bandi della Misura 16 del PSR Molise?

R: La limitazione riguarda sia i partenariati costituiti, sia quelli che si intendono costituire. I soggetti potenziali beneficiari possono aderire ad un solo partenariato.

2.2 Un'impresa agricola può partecipare a più gruppi di cooperazione costituiti o da costituirsi per rispondere al Bando Intervento 16.4.1?

R: No

2.3 Un'impresa agricola socia di un GAL finanziato, può partecipare al Gruppo di Cooperazione da costituirsi in risposta al bando 16.4.1?

R: No

2.4 In merito al bando della misura 16.4 – intervento 16.4.1, si vuole sapere se è ammissibile un progetto che abbia ad oggetto la creazione di un paniere di prodotti agricoli costituito da diverse filiere (carne, latte, cereali, ortofrutta) che coinvolga più aziende di produzione primaria e che preveda l'utilizzo di forme di comunicazione, commercializzazione e vendita anche on-line dei prodotti direttamente ai consumatori finali? Se tale progetto è fattibile, si chiede quale punteggio venga attribuito sulla base del principio riportato nella scheda "Allegato A)" denominato "Tipologia di filiera.

R: Il punteggio sarà assegnato in base alla prevalenza dei prodotti riscontrata nel Piano di Attività allegato alla domanda. In ogni caso, il punteggio massimo non potrà essere superiore a 25.



3. Precisazioni in merito alla **sottomisura 16.5**:

3.1 Il bando può finanziare la realizzazione di interventi fisici (ad esempio ripristino e rimessa in produzione di terreni agricoli in disuso)?

R: Gli interventi previsti sono quelli definiti nell'articolo 7. Non sono ammissibili gli interventi di ripristino e rimessa in produzione di terreni agricoli in disuso.

3.2 Gli impegni/interventi previsti nel Progetto collettivo devono essere finanziati da altre misure PSR o possono essere finanziati nell'ambito del presente bando?

R: Gli impegni/interventi previsti nel progetto collettivo sono finanziati nell'ambito del presente bando.

3.3 Sulla misura 16 – intervento 16.5.1 – è ammissibile un progetto che abbia ad oggetto la formulazione di modalità gestionali dei boschi di neoformazione finalizzate alla lotta ai cambiamenti climatici, coniugando le tematiche ambientali e produttive (produzione di biomassa a fini energetici, aumento delle capacità di assorbimento del carbonio, aumento della resilienza dell'ecosistema in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici e protezione della biodiversità), al fine di individuare un modello di gestione/sviluppo territoriale da attuare e replicabile sul territorio?

R: Sì. Il progetto deve tuttavia evidenziare le buone pratiche che si intendono sperimentare funzionali ad una gestione sostenibile delle risorse forestali.

3.4 Un'associazione senza fini di lucro e senza finalità imprenditoriali, indipendente dallo stato e da altri enti pubblici, che per statuto si occupa ed è coinvolta in tematiche ambientali, nel caso particolare soprattutto in ambito della difesa e promozione della Gestione Sostenibile delle foreste, rientra fra le ONG di cui all'art. 3 del Bando e al punto 6 dell'allegato A del bando e quindi può essere fra i componenti attivi del partenariato?

R: Sì



3.5 Al fine dell'adesione al bando della 16.5, il partenariato può essere costituito tra l'associazione descritta al punto 3.4, le ditte boschive e i comuni proprietari delle superfici agro-forestali?

R: Sì. Sarà determinante, in fase di attribuzione del punteggio, il numero di imprese forestali presenti nel partenariato.

3.6 In riferimento alle spese ammissibili sul bando in oggetto, è considerato ammissibile e finanziabile la realizzazione di un prototipo di micro-centrale termica per l'utilizzo e valorizzazione degli scarti di lavorazione derivanti dai modelli di gestione forestale preposti per chiudere la filiera produttiva in un'ottica di utilizzo sostenibile delle risorse naturali?

R: Sì purché vengano poste in essere interventi ed azioni volti a sviluppare concretamente il progetto collettivo.

3.7 La presenza nel partenariato di "Imprese forestali, iscritte all'elenco delle Imprese Forestali", che sono anche "imprese agricole" in quanto iscritte con qualifica di imprese agricole nella sezione speciale della CCIAA, soddisfa il requisito di cui al primo comma dell'art. 3 del Bando che prevede la costituzione del "Partenariato....in cui siano presenti le imprese agricole in forma singola o associata"? O occorre inserire almeno una impresa agricola "non forestale"?

R: Le imprese forestali sono equiparate alle imprese agricole. Quindi laddove il riferimento è alle imprese agricole va letto anche come imprese agricole forestali o come imprese forestali. Saranno, quindi, premiati quei progetti che prevedono la presenza di imprese forestali o agricole forestali maggiore.

3.8 Cosa si intende per "valorizzazione dei prodotti delle aree montane ovvero quando può essere definito "prodotto delle aree montane"?

R: il prodotto si intende prodotto delle aree montane quando è realizzato in imprese che hanno le loro aziende o che operano in aree montane

3.9 Per valorizzazione dei prodotti delle aree montane o delle filiere corte, può essere inteso un progetto che prevede l'introduzione di innovazione in aziende (es. Cooperative Ortofrutticole) che vendono direttamente il prodotto dopo la sua trasformazione (es. marmellata)?



R: Sì, purché le aziende produttrici siano collocate in zone di montagna.

3.10 Per le imprese forestali, il requisito di “essere iscritte nell’elenco delle imprese forestali”, coincide con l’essere in possesso del “Certificato di idoneità forestale” (Deliberazione della Giunta Regionale n. 975 del 19.09.2008)?

R: Le imprese forestali residenti in Molise devono essere iscritte all’Albo Regionale delle Imprese Boschive istituito con Legge Regionale n. 6 del 18 gennaio 2000.

3.11 In riferimento ai bandi delle misure 16.1 e 16.5, rispettivamente all’art. 4 “Requisiti e condizioni di ammissibilità” e art. 3 “Soggetti beneficiari, si chiede se l’Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP) rientra tra le tipologie di soggetti che possono aderire ad un GO (16.1) e ad un partenariato di un progetto collettivo (16.5). La stessa ARSARP è configurabile come ente di ricerca?

R: L’ARSARP rientra tra i soggetti che possono aderire ad un GO o ad un soggetto collettivo. L’ARSARP non è configurabile come un ente di ricerca.